

LA GIORNATA

Migranti, Renzi con Minniti «Lo giudico dai fatti»

OGGI L'INCONTRO VIMINALE-CAMPIDOGLIO

«Molti giudicano le dichiarazioni di Minniti, io preferisco giudicare i fatti del ministro Minniti, del premier Gentiloni, del ministro Delrio, di tutto il Governo. E i fatti sono semplici: gli sbarchi stanno finalmente diminuendo». Il segretario del Pd Matteo Renzi è intervenuto ieri sulle dichiarazioni del titolare del Viminale (di fronte all'ondata dei migranti «ho temuto ci fosse un rischio per la tenuta democratica del Paese»). Parole non in linea con quelle del guardasigilli Andrea Orlando (e leader della minoranza Pd): «Nessun rischio di tenuta democratica». Renzi poi ha aggiunto: «Se la cancelliera tedesca Angela Merkel conferma il suo stop all'accordo di Dublino è un fatto gigantesco». Intanto la ministra della Difesa Roberta Pinotti ha detto: I dati sull'afflusso dei migranti sono «molto confortanti, la strategia è stata giusta». Dopo l'impegno in Libia, si sta «ragionando con Niger e Ciad sulla base di collaborazioni militari possibili». Oggi è atteso l'incontro tra Minniti e la sindaca di Roma Virginia Raggi: potrebbero essere approfondite le misure chieste al Governo per disincentivare degli immobili sfitti o invenduti. Altro tema, l'occupazione di immobili. Tra questi c'è l'hotel Aniene Roma Palace. Ad aprile la Procura di Roma ha ottenuto il sequestro preventivo. Il sostituto procuratore Alberto Galanti (che indaga sull'accoltellamento dell'eritreo a Roma est con l'ipotesi di lesioni gravi) ha ottenuto dal gip di sequestrare lo stabile, ma allo stato non è stato possibile lo sgombero.

I. Cimm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

